

Un prologo e tre capitoli, cronaca del confronto allo Stadio

Pronti-via, e Nenè su punizi e segna le sorti di Juventus-Torino

Al terzo minuto il centravanti brasiliano sorprende Vieri con un tiro fortissimo - Alla mezz'ora Del Sol, ancora su calcio franco, realizza un altro goal - Sivori chiude la serie bianconera - Hitchens ha messo a segno il goal del granata - Tafferugli e pugilato nel finale - Castano e Ferretti espulsi

Juventus-Torino — derby numero 134 della serie, se si ha anche conto dell'infinita amichevole disputata questa estate — è un racconto già tre capitoli più un prologo. Si inizia con la cronaca dal primo al quarantacinquesimo minuto. Gli episodi principali sono i goal di Nenè, Del Sol e Sivori.

Il terzo centrale riguarda un calcio minore: è la descrizione della lotta condotta con punteggiato da una squadra conosciuta di non poter più risalire un pesante vantaggio, e con un tono di sufficienza da chi è certo della vittoria.

Il terzo centrale riguarda un calcio minore: è la descrizione della lotta condotta con punteggiato da una squadra conosciuta di non poter più risalire un pesante vantaggio, e con un tono di sufficienza da chi è certo della vittoria.

Il terzo centrale riguarda un calcio minore: è la descrizione della lotta condotta con punteggiato da una squadra conosciuta di non poter più risalire un pesante vantaggio, e con un tono di sufficienza da chi è certo della vittoria.

Il terzo centrale riguarda un calcio minore: è la descrizione della lotta condotta con punteggiato da una squadra conosciuta di non poter più risalire un pesante vantaggio, e con un tono di sufficienza da chi è certo della vittoria.

Il terzo centrale riguarda un calcio minore: è la descrizione della lotta condotta con punteggiato da una squadra conosciuta di non poter più risalire un pesante vantaggio, e con un tono di sufficienza da chi è certo della vittoria.

Il terzo centrale riguarda un calcio minore: è la descrizione della lotta condotta con punteggiato da una squadra conosciuta di non poter più risalire un pesante vantaggio, e con un tono di sufficienza da chi è certo della vittoria.



Nenè ha scoccato il tiro e la palla passando a fianco della barriera finirà in rete dopo essere stata toccata dal portiere Vieri (Moisio)

Positiva prova fra i nerazzurri di Sandrino Mazzola
L'Inter (con una rete di Jair)
vince all'Olimpico contro la Roma

Suarez è stato, con il giovane azzurro, l'artefice del successo interista - Profonda delusione dei tifosi romanisti - Soltanto De Sisti e Fontana si sono salvati dal naufragio della loro squadra

Roma, lunedì mattina. I tifosi capitano sono venuti a vederla. La squadra di Mazzola ha vinto con un risultato che non era mai stato raggiunto da una squadra nerazzurra.

Roma, lunedì mattina. I tifosi capitano sono venuti a vederla. La squadra di Mazzola ha vinto con un risultato che non era mai stato raggiunto da una squadra nerazzurra.

Roma, lunedì mattina. I tifosi capitano sono venuti a vederla. La squadra di Mazzola ha vinto con un risultato che non era mai stato raggiunto da una squadra nerazzurra.

Vincio sempre grande
Il Lanerossi
travolge l'Atalanta: 3-0

Vicenza, lunedì mattina. Il Lanerossi ha meritato ampiamente la vittoria. Nel primo tempo ha due squallidi gol, il secondo è stato il risultato di un tiro fortissimo.

Vicenza, lunedì mattina. Il Lanerossi ha meritato ampiamente la vittoria. Nel primo tempo ha due squallidi gol, il secondo è stato il risultato di un tiro fortissimo.

Due reti di Altafini ed una di Rivera
Il Modena sconfitto a S. Siro
dall'incompleto Milan: 3 a 0

Milano, lunedì mattina. Il successo del Milan, netto e perentorio, è scaturito da un gioco tutto altro che organico e preciso, ma illuminato e concentrato dalla classe superiore di alcuni elementi, primi fra tutti Altafini e Rivera.

Milano, lunedì mattina. Il successo del Milan, netto e perentorio, è scaturito da un gioco tutto altro che organico e preciso, ma illuminato e concentrato dalla classe superiore di alcuni elementi, primi fra tutti Altafini e Rivera.

Milano, lunedì mattina. Il successo del Milan, netto e perentorio, è scaturito da un gioco tutto altro che organico e preciso, ma illuminato e concentrato dalla classe superiore di alcuni elementi, primi fra tutti Altafini e Rivera.

Roma, lunedì mattina. I tifosi capitano sono venuti a vederla. La squadra di Mazzola ha vinto con un risultato che non era mai stato raggiunto da una squadra nerazzurra.

Roma, lunedì mattina. I tifosi capitano sono venuti a vederla. La squadra di Mazzola ha vinto con un risultato che non era mai stato raggiunto da una squadra nerazzurra.

Roma, lunedì mattina. I tifosi capitano sono venuti a vederla. La squadra di Mazzola ha vinto con un risultato che non era mai stato raggiunto da una squadra nerazzurra.

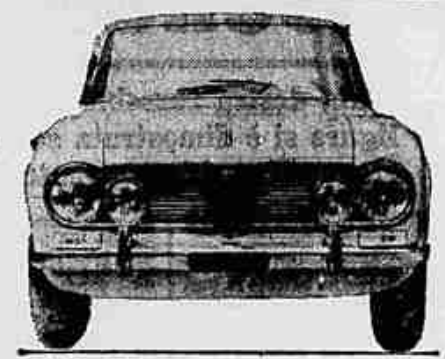
Roma, lunedì mattina. I tifosi capitano sono venuti a vederla. La squadra di Mazzola ha vinto con un risultato che non era mai stato raggiunto da una squadra nerazzurra.

Milano, lunedì mattina. Il successo del Milan, netto e perentorio, è scaturito da un gioco tutto altro che organico e preciso, ma illuminato e concentrato dalla classe superiore di alcuni elementi, primi fra tutti Altafini e Rivera.

Milano, lunedì mattina. Il successo del Milan, netto e perentorio, è scaturito da un gioco tutto altro che organico e preciso, ma illuminato e concentrato dalla classe superiore di alcuni elementi, primi fra tutti Altafini e Rivera.

Milano, lunedì mattina. Il successo del Milan, netto e perentorio, è scaturito da un gioco tutto altro che organico e preciso, ma illuminato e concentrato dalla classe superiore di alcuni elementi, primi fra tutti Altafini e Rivera.

TRA LE
ALFA 1964
LA VOSTRA
NUOVA AUTO



Giulia TI



Giulia sprint



2600 berlina



2600 spider



Dauphine Alfa Romeo



Giulia spider



Giulietta i.t.



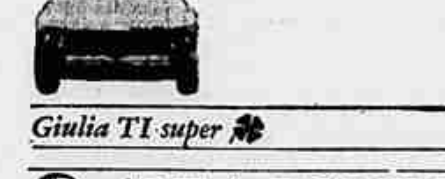
2600 sprint



Giulia sprint GT



Giulia SS



Giulia TI super



ALFA ROMEO

ALFA ROMEO